

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 28 del 06/10/2020 valido fino allo 13/10/2020

OLIVO-VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 29/10/2020 al 05/10/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano	20,6	12,3	29,4	70,9%	0,2
San Marco Argentano (settimana precedente dal 23/09/2020 al 29/09/2020)	22,03	16,37	27,99	67,0%	54,8
San Marco Argentano (valori climatici ottobre)	17,6	11,1	25,4	70,7	57,4

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Mentre la perturbazione della settimana precedente va esaurendosi sui Balcani un altro nucleo di bassa pressione, proveniente dall'Atlantico settentrionale, si fa strada sull'Europa. Intanto sulla Calabria la pressione si alza, il cielo torna sereno e le temperature tornano a salire (con temperature massime attorno ai 30 °C) fino al primo ottobre, Per effetto di ciò l'evaporato giornaliero, dopo una brusca diminuzione, è tornato a valori alti (5,71 mm/giorno) rispetto al periodo. Poi il fronte freddo legato alla bassa pressione localizzata sul centro Italia raggiunge le coste prima tirreniche e poi ioniche portando un notevole abbassamento delle temperature, specialmente le massime e spesso lievi precipitazioni e nebbie. Da rilevare un elevato tasso di umidità, soprattutto mattutina, in linea con i valori medi stagionali, e un corrispondente incremento delle ore di bagnatura fogliare (65 ore).

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

La coltura nell'area delle Colline a sud di Cosenza si trova nella fase di ingrossamento frutto: le drupe hanno raggiunto il 50% - 90% a seconda della cvs, della dimensione finale (BBCH 75) / (BBCH 79) (vedi foto seguenti)



Ingrossamento frutto (BBCH 75-79)

Nelle aziende monitorate della Media Valle del Crati, sulla cvs a drupa grossa, si è ormai in piena fase di inoliazione dei frutti con il viraggio esterno a verde chiaro-giallastro (BBCH 80)



E nelle cvs precoci (Leccino) l'invaiaatura dei frutti procede velocemente (BBCH 81) vedi foto seguenti.



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI OLIVO

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è in evoluzione, nel corso dei rilievi nelle aziende della Media Valle del Crati, infatti, si è continuato a riscontrare infezioni recenti nella nuova vegetazione, da monitorare soprattutto in relazione all'aumento dell'umidità, propria del periodo, che favorisce la ripresa delle infezioni. (vedi foto seguenti).



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio delle trappole, nella Media Valle del Crati e nell'area delle Colline a sud di Cosenza mostra una presenza significativa delle catture di adulti: in media 26 adulti/trappola (vedi foto seguenti)



Nel corso dei monitoraggi, inoltre, si sono riscontrate anche occasionali punture fertili sulle drupe, ma al di sotto della soglia di intervento; situazione stazionaria, sulle cvs a drupa grossa, di *Macrophoma dalmatica* (*Camarosporium dalmaticum*) (vedi foto)



Per la *Bactrocera oleae* è un periodo delicato, vista la suscettibilità dei frutti, **pertanto è fondamentale il monitoraggio** nelle singole realtà produttive per valutare eventuali presenze di uova e larve in fase di penetrazione attiva nelle drupe.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): Nel corso dei rilievi, è stato riscontrata laddove non sono stati fatti interventi per il contenimento di questo lepidottero, una grande cascola di frutti, assente nelle piante trattate (vedi foto)



pianta trattata



pianta non trattata

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, come sopradetto, nei comprensori monitorati della Media Valle del Crati, si sono riscontrati foglie con pustole di questo fungo. Da questo momento va monitorata la presenza di macchie sulle foglie e in funzione della cultivars e della conseguente epoca di raccolta, programmare un intervento con formulati rameici¹ (ossicloruro) a dosi e modalità da etichetta; a tal proposito è bene fare le seguenti valutazioni. Su cvs precoci (es. Leccino) o medie (es. Carolea) di cui si prevede la raccolta entro la seconda metà di ottobre, l'intervento va posticipato dopo la fine della stessa. Su cvs tardive (es. Tondina, Cassanese) o medie (es. Carolea, Nocellara Messinese), di cui si prevede la raccolta nel mese di novembre, l'intervento va fatto in questo periodo. I formulati rameici, di cui è utile l'azione repellente sulla ovideposizione della mosca sulle drupe, hanno un intervallo di sicurezza di 14 (quattordici) giorni e di ciò se ne deve sempre tenere conto nella calendarizzazione degli interventi.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nei comprensori monitorati, l'osservazione delle trappole ha mostrato la presenza di adulti, ma a cui non è fatto seguito di punture fertili sulle drupe se non in modo occasionale e sempre molto al di sotto di qualsiasi soglia di intervento sia per olive da olio che da mensa, pertanto non si consigliano interventi di nessun genere. Laddove si notino punture fertili in numero vicino alla soglia di intervento è bene fare alcune valutazioni. In genere, a questo punto della stagione, la *Bactrocera oleae* rallenta il proprio ciclo di sviluppo, per completare i tre stadi larvali l'insetto impiega non meno di 12 giorni che tendono ad aumentare con il prosieguo della stagione autunnale, e contemporaneamente si avvicina su gran parte delle nostre cultivars, la raccolta, i danni quindi sono limitati e può essere conveniente valutare un anticipo di raccolta piuttosto che un intervento chimico. Su cvs tardive, in genere a drupa piccola, es. Tondina, è raro riscontare d'ora in poi attacchi di mosca significativi tanto da richiedere trattamenti ad hoc. Per quanto sopra detto, in generale, a questo punto della stagione, si sconsigliano trattamenti per il controllo della *Bactrocera Oleae*. Qualora si decidesse intervenire, a seguito di specifiche valutazioni di campo, si deve tenere presente che i p.a. ammessi contro la *Bactrocera oleae* su olivo sono il dimetoato² fosmet³, l'acetamiprid⁴, la deltametrina, la lambda cialotrina; escludendo il Fosmet per l'alta residualità sull'olio e per il grande intervallo di sicurezza (21 giorni) e i piretroidi che non hanno azione larvicida, restano il dimetoato con un intervallo di sicurezza di 28 giorni (adatto solo per cvs molto tardive) e il p.a. acetamiprid attivo contro le larve di prima età della mosca, da usare quindi con soglie di intervento molto basse, 2-3% di presenza di larve in fase di penetrazione nelle drupe;

¹ Per il rame va rispettato il limite di 4 kg di s.a. ettaro/anno

² a seguito del decreto del 26 giugno 2020 due prodotti (Diamant Plus e Rogor L 40 ST 2020) a base di Dimetoato sono stati autorizzati per la lotta solo contro *Bactrocera oleae* su olivo (massimo 2 trattamenti) dal 01 luglio al 28 ottobre 2020.

³ Il Fosmet è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

⁴l'Acetamiprid è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*): per questo patogeno, in questa tipologia di lotta, il Disciplinare di Produzione Integrata prevede, in questo periodo, in presenza di macchie sulle foglie l'effettuazione di un trattamento con formulati rameici¹ (ossicloruro) a dosi e modalità da etichetta; Per l'uso dei formulati rameici, valgono le considerazioni sopra fatte per la difesa obbligatoria.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta, si sconsigliano interventi per il controllo di questo insetto richiamando integralmente quando sopradetto per la difesa obbligatoria. Per quando riguarda i prodotti ammessi dal disciplinare di Produzione Integrata della regione Calabria i p.a. Fosmet e acetamiprid con i limiti di impiego già riportati in etichetta (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità.) ed ha autorizzato in deroga il p.a. dimetoato² dal 01 luglio al 28 ottobre per max 2 interventi, vincoli già riportati in etichetta. Il Disciplinare, ammette inoltre, l'uso di esche avvelenate, e sempre in formulazione di esca, il p.a. spinosad (Spintor Fly e Tracer Fly) con un intervallo di sicurezza, su olivo, di 7 (sette) giorni. Le soglie di intervento sono diversificate a seconda della tipologia di produzione olive: da tavola (alla presenza delle prime punture) o da olio (10% di infestazione attiva, sommatoria di uova e larve). L'uso dello spinosad in formulazione di esca presuppone la specifica adozione di un dispositivo di erogazione tale da distribuire una soluzione di 5 lt per ettaro (1 lt di prodotto diluito in 4 lt di acqua) e l'applicazione deve essere fatta su una porzione di chioma sul 50 % di piante. Si consiglia di ripeterlo ad intervalli regolari o in caso di una pioggia dilavante. Per le altre modalità di applicazione fare riferimento all'etichetta del prodotto.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, in presenza di macchie sulle foglie, si ritiene utile intervenire con formulati rameici^(vedi nota) a dosi e modalità da etichetta; per l'uso dei formulati rameici, valgono le considerazioni sopra fatte per la difesa obbligatoria.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): per questa tipologia di lotta si sconsigliano interventi per il controllo di questo insetto richiamando integralmente quando sopradetto per la difesa obbligatoria. Tra i prodotti ammessi per il controllo in biologico della *Bactrocera oleae* è da citare lo spinosad in formulazione esca e per le modalità si rimanda a quanto sopradetto nella Difesa Integrata Volontaria ed alle modalità indicata in etichetta. Si menziona, per completezza di esposizione, anche la possibilità di usare il fungo *Beauveria Bassiana* (p.c. Naturalis) attivo contro le uova e tutte le forme pre-immaginali della Mosca delle olive. Il suo impiego però da i migliori risultati se impiegato in modo preventivo con bassi livelli di infestazione, poiché la principale azione della *Beauveria Bassiana* è un'azione "repellente" verso le femmine della Mosca che tendono a ridurre l'ovideposizione sulle drupe con il fungo presente sulla superficie. Si raccomanda di attenersi alle dosi ed alle modalità indicate in etichetta.

¹ Per il rame va rispettato il limite di 4 kg di s.a. ettaro/anno;

² Autorizzazione in Deroga prot. n. 254535 del 03.08.2020, prodotto commerciale: Rogor L 40 ST 2020.

VITE

Fase Fenologica Vite

Nelle colline a sud di Cosenza, nella Media Valle del Crati e nell'alto Tirreno Cosentino siamo nella fase **(BBCH R89) maturazione di raccolta**, i frutti hanno raggiunto il tipico sapore e consistenza. Nella Media Valle del Crati le raccolte volgono alla fine, mentre si è in piena raccolta nelle Colline a Sud di Cosenza.



cvs Magliocco



cvs Pecorello raccolto

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Mal dell'Esca: Nel corso del monitoraggio nelle colline a sud di Cosenza si è riscontrata la presenza del complesso fenomeno del mal dell'Esca. Si segnalano numerosi ceppi colpiti dal complesso di funghi attinenti alla malattia del mal dell'esca. Al momento si devono solo etichettare i ceppi colpiti. Gli interventi successivi si attueranno all'epoca della potatura invernale.



Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo e per tutte le tipologie di lotta (integrato obbligatorio, volontario e biologico) in considerazione della fase fenologica di maturazione avanzata raggiunta dalla coltura, nei comprensori monitorati, non sono ammessi né si consigliano trattamenti fitosanitari

NB: da questo momento il bollettino sarà quindicinale.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometeorologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA24
PERRONE FRANCESCO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO
PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO
A CURA DI DOMENICO GARRITANO

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria